

Deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2013, n. 26-6009

Approvazione dell'attuazione dei Percorsi Attuativi di Certificabilità secondo le modalità e le tempistiche previste dall'articolo 3, commi 3 e 4 del decreto del Ministero della Salute del 17 settembre 2012.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Visto l'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che dispone che “con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie”.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e in particolare il Titolo II, recante “Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”, nell'ambito del quale è disciplinata, fra l'altro, l'implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della gestione sanitaria accentrata e del bilancio sanitario consolidato regionale.

Visto l'articolo 11 del Patto per la salute 2010-2012 che prevede, tra l'altro, che le regioni e le province autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo – contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili.

Visto decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 febbraio 2011 serie generale n. 39, S.O. n. 42, recante “Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari”.

Visto l'articolo 3, comma 5 del decreto ministeriale 17 settembre 2012 che prevede che, con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti comuni dei Percorsi Attuativi della Certificabilità e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1 marzo 2013, “Definizione dei Percorsi attuativi della Certificabilità” che all'articolo 2 prevede che le singole regioni provvedono all'approvazione e alla verifica dell'attuazione dei Percorsi Attuativi di Certificabilità secondo le modalità e le tempistiche previste dall'articolo 3, commi 3 e 4 del decreto del Ministro della salute del 17 settembre 2012.

Considerato che:

- L'articolo 36 della L.R. 18 gennaio 1995 n. 8 prevedeva che “la Giunta Regionale, sulla base dei principi stabiliti dalla medesima e dalle successive modifiche ed integrazioni, determina i criteri e le modalità uniformi per la tenuta della contabilità e delle connesse attività di controllo gestionale”.
- Le DGR n. 29-24445 del 28.04.1998 e n. 1-28836 del 30.11.1999 e smi disciplinarono le linee guida contabili ed amministrative per le aziende sanitarie piemontesi.
- La Legge Regionale 4 novembre 2004 n. 31 “Modifiche alla legge finanziaria per l'anno 2004 e provvedimenti di natura pluriennale”, all'art. 6 prevedeva che Il bilancio consuntivo di esercizio, corredato dal rendiconto finanziario predisposto sulla base dei principi di consolidamento del conto settoriale nazionale della sanità ed utilizzabile ai fini della definizione della configurazione del possibile ripiano finanziario, nonché dalla relazione di revisione avente per oggetto il bilancio stesso ed il relativo rendiconto finanziario.
- La D.G.R. 2 febbraio 2009, n. 33 – 10676, prevedeva l'adozione di intese con l'Università degli studi di Torino e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, riguardanti la gestione e il controllo amministrativo contabile delle aziende sanitarie regionali nel biennio 2009 – 2010, e che era stato elaborato un documento ricognitivo delle problematiche contabili che conteneva alcune proposte di approfondimento, in particolare sui controlli interni.
- La Regione aveva condotto negli anni passati una preliminare valutazione delle informazioni disponibili a livello regionale per ciascuna azienda in merito allo stato di implementazione delle procedure amministrativo – contabili – organizzative, incluso lo stato dell'arte rilevato a seguito della valutazione straordinaria, svolta in adempimento a quanto disposto dal D.M. 18/01/2011.

Ritenuto necessario identificare, ai sensi del citato decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1 marzo 2013, come responsabile regionale del coordinamento del PAC, visto il curriculum vitae, il Dott. Valter BARATTA, responsabile del Settore Risorse Finanziarie della Direzione Regionale Sanità.

Ritenuto necessario identificare ciascun Direttore Amministrativo delle Aziende del SSR quale responsabile del coordinamento aziendale del PAC.

Considerato che tenuto conto dei presupposti normativi, dello stato di attuazione della contabilità presso le Aziende sanitarie, la GSA e il Consolidato richiamati in precedenza, è stato definito il Percorso Attuativo della Certificabilità, ed una relazione illustrativa che saranno presentati dalla Regione ai ministeri competenti.

Visti i documenti precedentemente richiamati in cui descrive l'implementazione e l'impiego di standard organizzativi, contabili e procedurali necessari all'aggiornamento delle linee contabili ed amministrative a carattere regionale contestualmente compatibili con le differenti esigenze gestionali delle aziende sanitarie; in considerazione delle scelte normative di natura statale e regionale.

Considerato che il PAC, coerentemente al Decreto interministeriale 1 marzo 2013 ed alle evidenze emerse con le attività regionali avviate con nota prot° n. 15391/DB2015 del 14/06/2013 è stato predisposto per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. L'obiettivo finale è rappresentato dal rispetto degli indirizzi nazionali sulla certificazione dei bilanci, migliorando la trasparenza dei medesimi, la specializzazione nei controlli, la revisione dei bilanci, preceduta dall'applicazione omogenea dei principi contabili disciplinati dal D.lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

2. Gli obiettivi intermedi nella fase di realizzazione e completamento del percorso consistono sono i seguenti:

2.1 migliorare i controlli interni aziendali, quindi la conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto sul bilancio, come la normativa anticorruzione, la legge 190/2012, la legge 213/2012, Dlgs 33/2013;

2.2 favorire le buone pratiche di revisione interna amministrativa con indirizzi regionali specifici;

2.3 gradualmente, nel triennio 2013-2015, uniformare i comportamenti aziendali e la rappresentazione contabile dei medesimi, innovata dal citato decreto legislativo;

2.4 aggiornare le linee guida amministrativo-contabili per le aziende sanitarie.

La Giunta regionale, condividendo le relazioni del relatore, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1 di identificare, ai sensi del citato decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1 marzo 2013, come responsabile regionale del coordinamento del PAC, visto il curriculum vitae, il Dott. Valter BARATTA, responsabile del Settore Risorse Finanziarie della Direzione Regionale Sanità.

2 di identificare ciascun Direttore Amministrativo delle Aziende del SSR quale responsabile del coordinamento aziendale del PAC che risponderanno delle attività previste al responsabile regionale del coordinamento del PAC.

3 di approvare il Piano Attuativo della Certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie regionali, allegato uno alla presente deliberazione, parte integrante della medesima.

4 di approvare il contenuto riportato nella relazione di accompagnamento, allegato due alla presente deliberazione, parte integrante della medesima, prodotta sul Percorso Attuativo, parte integrante della medesima.

5 di trasmettere la delibera ai Ministeri competenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITÀ - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE
RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
A1) Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio.	A1.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura di raccolta, archiviazione e condivisione tra i referenti aziendali interessati, di leggi e regolamenti che riguardano l'azienda ed il settore sanitario e che abbiano impatto in bilancio.	30/06/14		30/06/14			
	A1.3	Predisposizione ed applicazione di procedure di controllo interno di conformità a leggi e regolamenti che abbiano impatto a bilancio. Tra gli altri si segnalano gli adempimenti derivanti dall'ultimi provvedimenti normativi: Dlgs 118/2011, legge 190/2012, DL 174/2012 e legge 213/2012, Dlgs 33/2013.	30/06/14		30/06/14			
	A1.4	Redazione e divulgazione di un codice di comportamento e accertamento che il personale ne sia adeguatamente informato e preparato.	30/06/14		30/06/14			
	A1.5	Adozione di un sistema di monitoraggio e verifica del rispetto del codice di comportamento che preveda anche l'adozione di misure nei confronti del personale che venga meno agli obblighi codificati.	30/06/14		30/06/14			
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.							
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.								

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
A2) Programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistemico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati.	A2.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura standardizzata di programmazione e controllo contabile e gestionale, che disciplini tra l'altro responsabilità e tempistiche finalizzate a 1. definire e assegnare gli obiettivi strategici ed operativi regionali (incluso riparto del FSR e extrafondo); 2. definire gli obiettivi strategici ed operativi aziendali, bilanci di previsione annuale e pluriennale, coerenti con il punto 1; 3. concordare e adottare budget aziendali coerenti con le previsioni del consolidato regionale; 4. recepire i budget concordati mediante assegnazione degli stessi ai rispettivi centri di responsabilità aziendali.	31/12/14		31/12/14			
	A2.2	Definire un modello di reporting e relativo piano di controllo finalizzato a monitorare le informazioni chiave per il raggiungimento degli obiettivi programmati.	31/12/14		31/12/14			
	A2.3	Istituire momenti di controllo finalizzati all'analisi preventiva e successiva delle azioni, degli interventi e delle relative valorizzazioni economico, patrimoniali e finanziarie (almeno con cadenza trimestrale).	31/12/14		31/12/14			
	A2.4	Identificare gli eventuali fattori ostativi, le responsabilità ed i possibili rimedi per la mancata o parziale attuazione degli obiettivi strategici (incluso l'eventuale riprogrammazione dei budget).	31/12/14		31/12/14			
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.							
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.							

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
A3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	A3.1	Aggiornamento ed applicazione di un piano dei conti unico regionale coerente alla normativa vigente	30/09/13		30/09/13			
	A3.2	Predisposizione ed applicazione di una piattaforma informatica finalizzata al coordinamento, monitoraggio e vigilanza degli investimenti, acquisto beni e servizi, e rapporti intercompany	30/09/14		30/09/14			
	A3.3	Implementare un sistema di integrazione e/o di raccordo tra contabilità generale e contabilità sezionali, eliminando eventuali gestioni extracontabili riducendo al minimo le cosiddette scritture di prima nota manuali	31/05/16		31/05/16			
	A3.3.1	Integrazione e raccordo con il sottosistema contabile del personale	31/12/14		31/12/14			
	A3.3.2	Integrazione e raccordo con il sottosistema contabile dei magazzini	31/12/14		31/12/14			
	A3.3.3	Integrazione e raccordo con il sottosistema contabile degli ordini	31/12/15		31/12/15			
	A3.3.4	Integrazione e raccordo con il sottosistema contabile dei cespiti	31/12/15		31/12/15			
	A3.3.5	Integrazione e raccordo con altri sottosistemi contabili	31/05/16		31/05/16			
	A3.4	Predisposizione ed applicazione di procedure e funzionigramma amministrativo-contabili per tutti i cicli contabili: ciclo passivo, ciclo attivo, ciclo di predisposizione del bilancio e dei modelli CE e SP, ciclo finanziario	31/12/13		31/12/13			
	A3.5	Definire le interrelazioni tra le diverse funzioni contabili (matrice delle relazioni) all'interno della singola azienda e nei confronti delle altre strutture del SSR	31/12/13		31/12/13			
	A3.6	Valutazione dell'entità dei carichi di lavoro per le attività amm.vo contabili, ed eventuale rideterminazione del fabbisogno espresso nella pianta organica aziendale.	31/12/13		31/12/13			
	A3.7	Mappatura degli applicativi IT in uso con lo scopo di verificarne la copertura funzionale rispetto alle esigenze di natura amministrativa contabile e definizione delle eventuali esigenze di sviluppo	31/12/13		31/12/13			
	A3.8	Attivazione progetti di sviluppo (anche attraverso attivazione di bandi per l'acquisizione di di forniture e servizi connessi allo sviluppo IT)	intera durata del piano		intera durata del piano			
	A3.9	Aggiornamento di procedure e meccanismi di riconciliazione tra il Bilancio di esercizio, modelli CE e SP, contabilità generale (Bilancio di verifica) e contabilità sezionali	31/12/13		31/12/13			
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)								
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.								
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.								

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

	OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
			Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
RALI	A4) Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità.	A4.1	Adottare un sistema di contabilità analitica coerente alle indicazioni regionali, all'organizzazione aziendale (centri di costo e responsabilità) e ai livelli essenziali di assistenza	31/12/15		31/12/15			
		A4.2	Standardizzare le azioni aziendali di controllo volte ad accertare il raccordo tra la CoGe e la CoAn, nonché la coerenza di copertura dei costi per centri di costo	31/12/15		31/12/15			
		A4.3	Aggiornare il sistema di monitoraggio regionale/aziendale per centri di costo e centri di attività, correlando la spesa ad altre informazioni gestionali (esempio personale fte, numero posti letto, arg, ecc)	31/12/15		31/12/15			
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.								

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

	OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
			Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO - REQUISITI GENERALI	A5) Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno.	A5.1 Predisposizione ed applicazione di una procedura di raccolta e condivisione tra i soggetti interessati dei rilievi/suggerimenti da parte della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno	31/12/13		n.a.				
		A5.2 Monitorare, mediante la definizione di cronoprogrammi funzionali, le azioni da porre in essere per superare/recepire i rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno Tale funzione può essere attribuita al responsabile del Controllo Interno (da prevedere l'istituzione).	31/12/13		n.a.				
		A5.3 Istituire momenti di controllo volti ad accertare le azioni intraprese, identificare gli eventuali fattori ostativi, le responsabilità ed i possibili rimedi per la mancata o parziale risoluzione	31/12/13		n.a.				
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.				
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			n.a.				
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.				
					n.a.				

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
B1) Redigere in modo, chiaro, completo e tempestivo i libri obbligatori previsti per la G.S.A. presso la Regione.	B1.1	Isituzione, a partire dal 1 gennaio 2012, del libro giornale, per la rilevazione giornaliera e in ordine cronologico delle operazioni svolte, e del libro degli inventari della GSA, per la rilevazione delle attività e delle passività.	n.a.		n.a.			
	B1.2	Mappare sotto forma di "flow chart" i processi relativi ai diversi cicli di attività che interessano la GSA con specifica indicazione degli attori coinvolti, delle tempistiche/scadenze entro le quali le attività devono essere svolte, gli output da produrre	n.a.		n.a.			
	B1.3	Predisposizione ed applicazione di procedure amministrativo contabili che definiscano compiti e responsabilità dei singoli soggetti interessati (anche di altri settori/aree regionali) e che consentano di rilevare i singoli fatti di gestione nella Co.Ge della GSA in modo completo e tempestivo	n.a.		n.a.			
	B1.4	Verifiche periodiche volte a riscontrare la corretta applicazione delle procedure con predisposizione di relativo report delle risultanze delle verifiche	n.a.		n.a.			
	B1.5	Formazione del personale sulla tematica in oggetto	n.a.		n.a.			
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.			
B2) Separare adeguatamente compiti e responsabilità tra le attività di rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale e le attività di verifica/riconciliazione con le risultanze del bilancio finanziario regionale.	B2.1	Sulla base delle procedure di cui al punto B 1.2, garantire separazione di compiti e responsabilità tra i soggetti deputati alle rilevazioni contabili in GSA, quelli preposti al controllo delle rilevazioni e quelli preposti alla verifica/riconciliazione delle stesse con le risultanze della contabilità finanziaria regionale.	n.a.		n.a.			
	B2.2	Verifiche periodiche volte a riscontrare che sia rispettato il principio della segregazione delle funzioni e che per ciascuna fase del processo di rilevazione contabili vi sia il rispettivo soggetto responsabile con predisposizione di relativo report delle risultanze delle verifiche	n.a.		n.a.			
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.			

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE					
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note
B3) Garantire analisi periodiche sulle risultanze della contabilità economico - patrimoniale e sulle riconciliazioni con la contabilità finanziaria, da parte di personale indipendente (terzo certificatore) rispetto a quello addetto alla loro tenuta.	B3.1			n.a.			
		Predisposizione ed applicazione di apposite procedure di verifica da porre in essere da parte del terzo certificatore volte a riscontrare i seguenti principali aspetti: corretta tenuta dei libri obbligatori della GSA, coerenza tra i dati contabili ed i modelli CE, SP, bilancio di esercizio GSA e consolidato, quadratura della cassa sanità ivi inclusi i trasferimenti dal conto di tesoreria ordinaria a quello sanità, riconciliazione tra le risultanze della contabilità economico-patrimoniale e quelle della contabilità finanziaria regionale	n.a.		n.a.		
	B3.2	Redazione procedura di controllo per lo svolgimento delle attività di verifica del terzo certificatore, in merito alla corretta tenuta dei libri contabili obbligatori della GSA; alla coerenza dei dati contabili, modelli ministeriali, bilancio di esercizio GSA e Consolidato; alla cassa.	n.a.		n.a.		
	B3.3	Analisi periodiche di verifiche campionarie su tutte le aree di bilancio da parte del responsabile individuato quale ente certificatore della GSA.	n.a.		n.a.		
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.		
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.		
B4) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	B4.1	Implementare un sistema informativo contabile per la GSA coerente ai requisiti di funzionamento definiti nel punto B.1	n.a.		n.a.		
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.		
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.		
					n.a.		
					n.a.		
					n.a.		

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
C1) Identificare ed evidenziare, in modo adeguato, tutte le parti correlate e le operazioni poste in essere con tali parti, assicurando un adeguato processo di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie.	C1.1	Adottare un sistema contabile ed un sistema di controllo interno atti ad assicurare che le operazioni con le parti correlate siano adeguatamente identificate nella contabilità ed evidenziate in bilancio	n.a.		n.a.		31/12/14	
	C1.2	Predisposizione ed applicazione di una procedura finalizzata ad assicurare che in bilancio: - siano evidenziate le partecipazioni, i crediti ed i debiti verso società controllate, collegate e controllanti; - siano evidenziate le garanzie prestate a favore di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime; - siano esplicitati, nell'ambito dei proventi e degli oneri finanziari, quelli derivanti da imprese controllate, collegate e controllanti; - siano fornite nella nota integrativa ulteriori indicazioni circa le partecipazioni e gli impegni di cui ai precedenti punti	n.a.		n.a.		31/12/14	
	C1.3	Adottare appositi elenchi degli enti/aziende/società comprese nel bilancio consolidato da trasmettere alle singole parti correlate e da aggiornare in caso di modifiche all'area di consolidamento	n.a.		n.a.		31/12/14	
	C1.4	Definire un modello di riconciliazione delle partite intragruppo, che preveda anche un tavolo di conciliazione regionale delle controversie	n.a.		n.a.		31/12/13	
	C1.5	Verifiche periodiche volte a riscontrare l'allineamento delle risultanze contabili con le evidenze desumibili dai capitoli finanziari, e la riconciliazione/allineamento dei saldi intragruppo	n.a.		n.a.		31/12/14	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.			

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE					
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note
C2) Adottare uno specifico manuale delle procedure contabili per la redazione del bilancio consolidato regionale che consenta di definire specifici obblighi informativi e prescrivere trattamenti contabili omogenei a carico degli enti, per favorire la compatibilità e l'uniformità dei bilanci da consolidare.	C2.1	Predisposizione ed applicazione di un manuale dei principi e procedure di consolidamento finalizzato ad assicurare:			n.a.		
		- la coerenza tra bilancio aggregato delle aziende e gsa con il bilancio consolidato regionale; - la tracciabilità dei rapporti reciproci del SSR (Aziende - GSA - Consolidato) nella contabilità economico-patrimoniale e finanziaria.	n.a.		n.a.		31/12/14
	C2.2	Definire, da parte della GSA, linee guida/direttive finalizzate a garantire che:					
		a) gli accadimenti aziendali siano rilevati nello stesso modo con comuni termini e linguaggio da parte degli enti inclusi nell'area di consolidamento; b) siano usati i medesimi criteri di rilevazione e che gli stessi siano mantenuti costanti nel tempo; c) vengano rispettate le scadenze per la trasmissione della documentazione necessaria per l'elaborazione del bilancio consolidato (ad es. bilancio di esercizio, rendiconti, dettagli relativi alle operazioni intragruppo ecc..).	n.a.		n.a.		31/12/14
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.		
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.			
C3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio consolidato.	C3.1	Implementazione di un sistema contabile di consolidamento automatico partendo dai modelli CE e SP trasmessi dalle AA.SS. e dalla GSA	n.a.		n.a.		31/12/14
		Analisi preliminare dei modelli CE e SP e bilancio di esercizio delle aziende, anche mediante incontri con le stesse e con richiesta di documentazione integrativa, al fine accertare la correttezza e completezza dei dati contabili	31/12/14		n.a.		31/12/13
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.		
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.		
C4) Assicurare un adeguato processo per la registrazione delle rettifiche di consolidamento, inclusa la redazione, l'autorizzazione e l'elaborazione delle relative scritture contabili, e l'esperienza del personale responsabile del consolidamento.	C4.1	Definire, a livello di GSA, una procedura che consenta una chiara e completa individuazione delle scritture di consolidamento da effettuare.	n.a.		n.a.		31/12/14
		Analisi preliminare dei modelli Ce e SP e bilancio di esercizio delle aziende, anche mediante incontri con le stesse e con richiesta di documentazione integrativa, al fine di analizzare per il consolidato le poste contabili e verificare il corretto allineamento dei contributi da Regione da Fondo sanitario ed extrafondato, mobilità sanitaria ed extra, rapporti intercompany.	n.a.		n.a.		31/12/13
	C4.3	Monitorare, trimestralmente, la corretta registrazione delle scritture di consolidamento	n.a.		n.a.		31/12/13
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.		

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE					
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note
				n.a.			
D1) Separare le responsabilità nelle fasi di gestione, autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle transazioni.	<p>Verifica della congruità della procedura vigente in cui le diverse fasi relative ad acquisizione, gestione, ammortamento ed alienazione o smantellamento delle immobilizzazioni, siano controllate da soggetti aziendali diversi. Si riportano alcuni esempi:</p> <p>Richieste formali di autorizzazione regionali e della singola Azienda per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ogni nuovo investimento in immobilizzazioni tecniche; - ogni disinvestimento di cespiti; - importi significativi di manutenzioni e riparazioni; - spese eccedenti rispetto agli importi originariamente autorizzati. <p>Richieste di autorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la descrizione del progetto; - la sua giustificazione economica; - la sua tempistica di completamento - fonte di copertura. 	31/07/14		n.a.			
	<p>D1.2 Verifiche periodiche volte a riscontrare la corretta applicazione della procedura con predisposizione di relativo report delle risultanze delle verifiche</p> <p>REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica. 	31/07/14		n.a.			
				n.a.			
				n.a.			
				n.a.			

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE					
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note
D2) Realizzare inventari fisici periodici.	<p>D2.1</p> <p>Verifica della congruità della procedura vigente per la realizzazione di inventari fisici periodici che definisca: tempi, modi e responsabilità. La procedura, in particolare, dovrà prevedere che: a. i responsabili delle verifiche siano persone diverse da quelle che: - utilizzano i cespiti; - aggiornano le schede extracontabili dei cespiti. b. è possibile identificare tutti i cespiti fisici con i corrispondenti cespiti delle schede extracontabili e del libro cespiti c. qualora emergano delle differenze fisiche o si riscontra l'esistenza di cespiti non più in uso, tali voci vengano sottoposte all'esame della Direzione o di un responsabile. Vengono effettuate le opportune rettifiche.</p>	31/07/14		n.a.			
	<p>D2.2</p> <p>Adottare in occasione degli inventari specifiche istruzioni operative in cui evidenziare ad esempio: la modalità di conta, l'uso di cartelli inventariali, il controllo dei beni in movimento, l'identificazione dei beni di terzi presso l'azienda, e di quelli dell'azienda presso i terzi ecc..). Inoltre deve essere: a. periodicamente controllata l'esistenza di cespiti di proprietà dell'Azienda che sono dislocati presso terzi a mezzo di conferme da parte dei terzi o con verifiche fisiche. b. mantenuta la distinzione e separazione dei cespiti di proprietà di terzi dislocati presso la Società in modo da permettere ai terzi proprietari di svolgere i propri riscontri fisici. c. prevista l'istituzione di un registro (o di documentazione simile) che raccolga tutti i dati e le informazioni necessari per tenere sotto controllo i cespiti di terzi. d. assicurato che l'azienda disponga di un'adeguata documentazione relativa al suo diritto di proprietà e agli eventuali vincoli gravanti sullo stesso o sul diverso titolo in base al quale detiene i beni (affitto, locazione</p>	31/12/14		n.a.			
	<p>D2.3</p> <p>Garantire l'adeguamento del libro cespiti alle risultanze degli inventari periodici</p>	31/12/14		n.a.			
	<p>REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)</p>			n.a.			
	<p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>			n.a.			

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
D3) Proteggere e salvaguardare i beni.	D3.1	Aggiornare le misure per salvaguardare i cespiti da incendi, fenomeni atmosferici, incuria, danneggiamenti colposi o dolosi, sottrazioni.	31/12/14		n.a.			
	D3.2	Verificare la congruità delle eventuali polizze di assicurazione obbligatorie a copertura dei rischi a cui i cespiti sono soggetti che tengano conto del valore corrente degli stessi	31/12/14		n.a.			
	D3.3	Verificare l' idoneità delle misure per il controllo del movimento delle persone e dei beni, all' entrata e all' uscita dei locali dei beni	31/12/14		n.a.			
	D3.4	Verificare l' idoneità delle appropriate misure per la protezione dei beni soggetti a deterioramento fisico	31/12/14		n.a.			
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.			
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.				
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.				
D4) Predisporre, con cadenza almeno annuale, un piano degli investimenti.	D4.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura formalizzata per la realizzazione del piano degli investimenti con identificazione del budget per ogni intervento programmato. Tale procedura dovrebbe essere discussa e definita all'interno di un processo di programmazione investimenti che coinvolga comitati tecnici per valutazioni di necessità, opportunità e convenienza.	30/09/13		n.a.			
	D4.2	Predisposizione ed applicazione di una procedura formalizzata di controllo del budget stabilito nel piano degli investimenti	30/09/13		n.a.			
	D4.3	Monitorare periodicamente il volume degli investimenti effettuati rispetto al suddetto piano	30/09/13		n.a.			
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.			
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.				

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
D5) Individuare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni.	D5.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura che consenta di identificare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquisiti con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni.	30/09/13		n.a.			
		Monitoraggio periodico della corretta individuazione e relativa contabilizzazione dei cespiti acquisiti in base alle diverse tipologie di acquisto di cui al punto precedente.						
	D5.2	Le schede analitiche devono fornire almeno le seguenti indicazioni per ciascun cespite/categoria: - descrizione; - localizzazione e codice di riferimento; - data di acquisto; - riferimenti a documentazione di acquisto (fattura, contratti, commesse interne); - delibera di assegnazione del contributo in c/capitale, donazione o lascito e importo assegnato - costo ed eventuali rivalutazioni; - ammortamento di esercizio e cumulativo - sterilizzazioni operate - categoria fiscale di appartenenza; - tasso di ammortamento; - eventuale centro di costo.	30/09/13		n.a.			
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.			
D6) Accertare l'esistenza dei requisiti previsti per la capitalizzazione in bilancio delle manutenzioni straordinarie.	D6.1	Attraverso delle verifiche periodiche ed eventualmente su base campionaria, procedere alla verifica delle spese di manutenzione al fine di accertarne la corretta rilevazione in contabilità (analisi fatture, contratti, ordini)	31/12/13		n.a.			
	D6.2	Assicurare l'aggiornamento del piano di ammortamento dei cespiti in caso di capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria	31/12/13		n.a.			
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.			
					n.a.			

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE											
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note						
D7) Riconciliare, con cadenza periodica, le risultanze del libro cespiti con quelle della contabilità generale.	D7.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura di controllo che, almeno su base annuale, preveda la quadratura dei valori di costo e del relativo fondo ammortamento tra schede extracontabili, le risultanze del libro cespiti e i saldi co.ge di riferimento.	31/12/13		n.a.								
	D7.2	Definire una sezione specifica nel libro cespiti con l'individuazione dei beni di proprietà dell'azienda affidati in manutenzione a terzi	31/12/14		n.a.								
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.								
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.								
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.								
E1) Dimostrare l'effettiva esistenza fisica (magazzini - reparti/servizi - terzi) delle scorte.	E1.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura per la realizzazione di inventari fisici periodici che definisca: tempi, modi e responsabilità. La procedura presenterà la finalità di assicurare che: a. l'inventario fisico venga effettuato da persone indipendenti da quelle che: - sovrintendono alla custodia delle giacenze; - redigono la contabilità di magazzino.	31/12/14		n.a.								
		b. un responsabile amministrativo sia incaricato alla supervisione dell'inventario fisico.											
		c. tutte le fasi dell'inventario fisico sono regolamentate da istruzioni scritte; tali istruzioni sono approvate dal responsabile e comunicate a coloro che eseguono l'inventario.											
		d. prima dell'inizio dell'inventario tutte le giacenze da inventariare vengano ordinate in modo da facilitare la corretta esecuzione delle conte fisiche. Nella conta fisica è necessario tenere in considerazione tutti i magazzini dislocati presso i vari reparti.											
		e. vengono separate le giacenze da non inventariare per non confonderle con quelle da contare. A tal fine, è necessario tenere un magazzino separato per i beni di terzi detenuti presso i locali Aziendali;											
	E1.2	Definire i controlli dei sommari d'inventario tali da garantire che: a. persone diverse dai magazzinieri o da chi tiene la contabilità di magazzino predispongano i sommari d'inventario. b. si instaurino adeguate procedure per garantire la completezza e la correttezza dei sommari d'inventario. c. la riconciliazione tra le giacenze fisiche e le giacenze contabili e quindi la correttezza delle eventuali differenze d'inventario sia garantita da adeguate procedure di cut-off. Inoltre sono previste apposite riconciliazioni sui sezionali di magazzino dei vari reparti. d. adeguati controlli ed analisi vengono effettuate sulle differenze d'inventario. Le differenze vengono valorizzate. f. anche i controlli sulle differenze di inventario siano svolti da persone indipendenti dai magazzinieri o da chi tiene la contabilità di magazzino. g. il responsabile approvi i risultati dell'indagine ed i valori finali delle differenze di inventario, e rediga una relazione in merito all'esito dello stesso. h. sia prevista una preventiva autorizzazione per apportare ogni rettifica ai saldi contabili.	31/12/14		n.a.								
		E1.3						Garantire l'adeguamento del dato contabile delle rimanenze alle risultanze dell'inventario	31/12/14		n.a.		
		E1.4						Predisposizione ed applicazione di procedure specifiche per la gestione dei conti deposito (eg dispositivi, farmaci, materiali monouso).	31/12/14		n.a.		
		E1.5						Richiedere conferma dati a terzi depositari di merci dell'azienda e relativa riconciliazione con i propri dati	31/12/14		n.a.		
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)								n.a.			
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.									
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.									

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

	OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
			Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
VO	E2) Individuare i movimenti in entrata ed in uscita e il momento effettivo di trasferimento del titolo di proprietà delle scorte.	<p>Predisposizione ed applicazione di una procedura formalizzata relativa a carichi e scarichi da magazzino, in cui sia prevista:</p> <p>a. apposita documentazione interna (con buoni prenumerati) ed apposite autorizzazioni per tutti i carichi a magazzino per materiali di acquisto e per i resi a fornitori.</p> <p>b. adeguate procedure di controllo volte a garantire la completa e tempestiva contabilizzazione di tali documenti (ad es. a mezzo della prenumerazione dei documenti).</p> <p>c. che i prelievi, i trasferimenti e i resi vengono effettuati con documenti interni prenumerati o numerati sequenzialmente.</p> <p>d. che le autorizzazioni di tali movimenti sono emesse da persone indipendenti rispetto a chi gestisce i magazzini o tiene la contabilità di magazzino.</p> <p>e. che con metodi adatti (conteggi, pesature, ecc.) si determinano le quantità prelevate o rese.</p> <p>f. la completa e tempestiva contabilizzazione di tali documenti è garantita dal sistema (ad es. con l'uso della prenumerazione dei documenti, l'uso di totali di controllo), ed anche attraverso il controllo da parte di un</p> <p>Con cadenza almeno annuale, effettuare la verifica della competenza temporale delle registrazioni (cut off) attraverso l'analisi degli ultimi documenti di entrata e di uscita del periodo ed i primi del periodo successivo e le relative fatture al fine di verificare la corretta rilevazione in Co.Ge.</p>	31/12/15		n.a.				
			31/12/14		n.a.				
					n.a.				
					n.a.				
	E3) Rilevare gli aspetti gestionali e contabili delle scorte garantendo un adeguato livello di correlazione tra i due sistemi	E3.1	<p>Implementare un sistema informatico integrato tra contabilità generale e contabilità sezionale di magazzino che garantisca la rilevazione in coge (fatture da ricevere e fatturazione attiva) contestualmente alla rilevazione in contabilità di magazzino (carichi, scarichi)</p>	30/06/15		n.a.			
				31/12/14		n.a.			
				n.a.					
				n.a.					
				n.a.					
				n.a.					

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

CICLO ATTI	OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE					
			Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note
CICLO ATTI	E4) Definire ruoli e responsabilità connessi al processo di rilevazione inventariale delle scorte (magazzini – reparti/servizi - terzi) al 31 dicembre di ogni anno.	E4.1 Individuare all'interno della struttura aziendale un responsabile amministrativo incaricato della supervisione dell'inventario fisico e valorizzazione delle rimanenze al 31 dicembre di ogni esercizio.	31/12/13		n.a.			
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.			
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.			
	E5) Calcolare il turnover delle scorte in magazzino e delle scorte obsolete (scadute e/o non più utilizzabili nel processo produttivo).	E5.1 Predisposizione ed applicazione di procedure formalizzate in cui a. si definisca la metodologia di rilevazione ed il trattamento delle merci obsolete, scadute, a lento rigiro o detenute in eccesso. b. periodicamente si esaminano le giacenze per identificare tutti i prodotti rientranti nelle indicate categorie. c. un responsabile esamina ed approva gli elenchi delle merci obsolete, scadute, a lento rigiro e detenute in eccesso e ne dispone il relativo trattamento contabile. d. le merci danneggiate vengono periodicamente identificate, fisicamente separate dalle altre merci ed esaminate da un responsabile che ne dispone l'utilizzo ed il trattamento contabile.	31/12/13		n.a.			
			REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.		
			- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.		
	E6) Disporre di un sistema contabile/gestionale per la rilevazione e classificazione delle scorte che consenta, tra l'altro, di correlare: documenti d'entrata e	E6.1 Vedi punto E3.1	30/06/15		n.a.			
			REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.		
			- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.		
	E7) Gestire i magazzini in modo da garantire: la separazione fra funzioni di contabilità di magazzino e di contabilità generale; la verifica tra merci ricevute e quantità ordinate; la rilevazione e la tracciabilità degli scarichi di magazzino e dei trasferimenti al reparto; la riconciliazione tra quantità inventariate e quantità rilevate e valorizzate in contabilità generale.	E7.1 Verificare e revisionare se non idonea la gestione dei magazzini in modo da assicurare che le diverse fasi della stessa siano affidate a singoli responsabili incaricati di garantire il rispetto di idonee procedure che garantiscano ad esempio: l'identificazione, controlli quantitativi e qualitativi, collaudi, riscontri con gli ordinativi d'acquisto, adeguata dislocazione e disposizione delle merci, tempestivo inoltro della merce al destinatario, segnalazione dell'avvenuta uscita delle scorte agli uffici incaricati della fatturazione, adeguata custodia delle scorte, rispetto delle procedure invernali di cui al precedente punto E1, ecc....	31/12/14		n.a.			
			REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.		
			- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.		

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE							
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note		
F1) Separare adeguatamente compiti e responsabilità nelle fasi di acquisizione, rilevazione e gestione dei crediti (e dei correlati ricavi).	F1.1	Verificare e revisionare se non idonea la procedura formalizzata rispetto a tutte le fonti di generazione di ricavi-crediti: a. contributi da Regione b. altri contributi c. ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - Intraoemia; d. compartecipazioni alla spesa sanitaria (Ticket) e. attività commerciale f. ecc Inoltre, prevedere adeguati controlli nelle procedure di registrazione contabile in modo da elaborare in maniera completa ed accurata le registrazioni contabili delle fatture attive o dei ricavi derivanti da flussi.	31/12/14		n.a.				
	F1.2	Definire una contabilità per commessa per la gestione dei contributi sia pubblici che privati e previsione di un sistema gestionale per la rendicontazione degli stessi.	31/12/14		n.a.				
	F1.3	Riguardo ai ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intraoemia deve essere prevista la tenuta di idonea contabilità separata con la previsione di aggiornamento del regolamento aziendale per la gestione delle attività di libera professione. Tale procedura dovrebbe definire inoltre il processo di allocazione dei costi comuni alle attività intraoemia e le autorizzazioni necessarie per espletare tale attività.	31/12/14		n.a.				
	F1.4	Riguardo ai ricavi da compartecipazione alla spesa sanitaria (Ticket) deve essere predisposta una procedura di verifica della corrispondenza tra le visite prenotate a sistema, le prestazioni erogate, le impegnative e gli incassi ricevuti.	31/12/14		n.a.				
	F1.5	Riguardo ai ricavi da attività commerciale deve essere prevista la tenuta di idonea contabilità .	31/12/14		n.a.				
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.				
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.				
	- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.				
	F2) Realizzare riscontri periodici tra le risultanze contabili interne all'azienda e quelle esterne, provenienti dai debitori.	F2.1	Procedere con cadenza periodica, ed in ogni caso annualmente, alla richiesta di conferma saldi ai debitori aziendali al fine di procedere alla relativa riconciliazione ed allineamento dei dati contabili.	31/03/15		n.a.			
		F2.2	Per i clienti per i quali la risposta alla richiesta di conferma saldi non è pervenuta, l'esistenza dei crediti è verificata mediante la realizzazione di procedure di verifica alternative quali ad esempio pagamenti ricevuta dall'azienda successivamente alla data di riferimento della conferma, controllo della documentazione sottostante il credito (fatture, ordini, documenti di spedizione ecc..)	31/03/15		n.a.			
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.					
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.					
- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.					

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE					
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note
F3) Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di crediti e ricavi del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.	F3.1 Effettuare periodicamente un'analisi degli scostamenti dei crediti e ricavi del periodo corrente rispetto ai crediti al 31 dicembre dell'anno precedente ed i ricavi dello stesso periodo dell'anno precedente.	31/12/13		n.a.		31/12/13	
	F3.2 Effettuare un monitoraggio periodico degli ammontari dei crediti e dei ricavi rispetto ai valori indicati nel bilancio di previsione	31/12/13		n.a.		31/12/13	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			n.a.			
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.			
F4) Garantire che ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i crediti sia accompagnata da appositi documenti, controllati ed approvati prima della loro trasmissione a terzi e rilevazione contabile.	F4.1 Predisposizione ed applicazione di una procedura che preveda appropriati controlli atti a garantire la correttezza formale e sostanziale delle operazioni che originano il credito. Tra i controlli da prevedere si evidenziano principalmente: comparazione degli ordini dei clienti con i listini prezzi ed offerte, comparazione delle bolle di consegna con gli ordini per quanto riguarda la natura e la quantità delle merci, controllo delle fatture, controllo della sequenza numerica degli ordini, delle bolle di consegna e delle fatture ecc..	31/12/14		n.a.			
	F4.2 Verifiche periodiche volte a riscontrare l'allineamento tra i saldi contabili ed i saldi partitario clienti	31/12/14		n.a.			
	F4.3 Verifiche periodiche volte a riscontrare la corretta applicazione della procedura con predisposizione di relativo report delle risultanze delle verifiche	31/12/14		n.a.			
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			n.a.			
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.			

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
F5) Valutare i crediti e i ricavi, tenendo conto di tutti i fatti che possono influire sul valore degli stessi, quali ad esempio: il rischio di inesigibilità e l'eventualità di rettifiche.	F5.1	Predisposizione ed applicazione di un'adeguata procedura per la valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti e la stima degli accantonamenti relativi a sconti ed altre rettifiche di crediti. La procedura in particolare dovrà prevedere che: a. gli incassi, non accoppiati con le relative fatture, siano tempestivamente segnalati; b. le fatture scadute siano immediatamente individuate e si sollecitino i clienti per il pronto pagamento; - in caso di esito negativo dei solleciti, e dopo un ragionevole periodo di tempo, i crediti scaduti vengano passati a contenzioso e la gestione dei loro incassi sia affidata ad un ufficio legale.	30/04/14		n.a.			
	F5.2	Verifiche periodiche volte a riscontrare la corretta applicazione della procedura con predisposizione di relativo report delle risultanze delle verifiche	31/12/14		n.a.			
	F5.3	Adottare elenco delle pratiche di recupero crediti in sofferenza	31/12/13		n.a.			
	F5.4	Disporre di report che rappresentano i crediti in base all'anzianità	31/12/13		n.a.			
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.			
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			n.a.			
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.			
					n.a.			
					n.a.			
					n.a.			
F6) Rilevare la competenza di periodo delle operazioni che hanno generato crediti e ricavi.	F6.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura per la ricognizione, archiviazione e monitoraggio di tutti i provvedimenti di assegnazione somme da Regione, Ministero ed altri enti	30/09/13		n.a.			
	F6.2	Monitoraggio periodico per la rilevazione della competenza di periodo delle operazioni che hanno generato crediti e ricavi effettuando test di cut off	30/09/13		n.a.			
	F6.3	Implementazione di un sistema di monitoraggio dei fondi finalizzati con evidenziazione delle somme assegnate, erogate utilizzate e non utilizzate	30/09/13		n.a.			
	F6.4	Verifica di accuratezza del calcolo dei ratei e risconti attivi e passivi.	31/12/13		n.a.			
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.			
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			n.a.			
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.				
F7) Effettuare attività di riconciliazione: tra i crediti verso lo Stato, iscritti nel bilancio della G.S.A. e i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio dello Stato; tra i crediti verso la Regione, iscritti nel bilancio della G.S.A. e i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio regionale.	F7.1	Adozione di una procedura che consenta una riconciliazione dei rapporti di credito e debito tra le Aziende del SSR, GSA, Regione e Stato.	31/12/14		n.a.			
	F7.2	Monitoraggio e riconciliazione trimestrale dei crediti verso lo Stato e verso la Regione rilevati nella contabilità della GSA con i residui passivi iscritti nella contabilità finanziaria dello Stato e i residui attivi iscritti nel bilancio finanziario della Regione.	31/12/14		n.a.			
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			n.a.			
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			n.a.			
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.				

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE							
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note		
G1) Separare adeguatamente compiti e responsabilità nella gestione delle giacenze di cassa (economale e CUP) e dei crediti/debiti verso l'Istituto Tesoriere.	G1.1	Verifica della congruità ed eventuale aggiornamento della procedura che prevede l'attribuzione delle diverse fasi della gestione delle giacenze di cassa e dei crediti e debiti verso banche ad enti aziendali separati e soprattutto indipendenti da quelli addetti ad altre funzioni aziendali quali ad esempio: acquisti, vendite, gestione dei rapporti col personale, contabilità clienti, contabilità fornitori, contabilità generale	31/03/14		n.a.				
	G1.2	Adeguate separazione nella gestione delle giacenze di cassa e nella contabilizzazione dei crediti/debiti verso l'Istituto Tesoriere	31/03/14		n.a.				
	G1.3	Predisposizione ed applicazione di una procedura formalizzata per la gestione delle Casse Economali e delle Casse Prestazioni	31/03/14		n.a.				
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.				
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.				
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.				
	G2) Separare adeguatamente compiti e responsabilità tra le attività di rilevazione contabile di ricavi, costi, crediti e debiti e le attività di rilevazione contabile d'incassi e pagamenti.	G2.1	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare l'applicazione della procedura di cui ai punti G1	31/03/14		n.a.			
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.			
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.			
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.			
G3) Realizzare controlli periodici da parte di personale interno, terzo dalle funzioni di Tesoreria.	G3.1	Sulla base della separazione delle funzioni individuare all'interno dell'azienda personale preposto al controllo della funzione di Tesoreria	31/03/14		n.a.				
	G3.2	Redazione di una procedura che definisca controlli periodici dalla funzione di Tesoreria	31/03/14		n.a.				
	G3.3	Verifiche periodiche volte a riscontrare la corretta applicazione della procedura con predisposizione di relativo report delle risultanze delle verifiche	31/03/14		n.a.				
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.				
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.				
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.				

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
G4) Garantire che tutte le operazioni di cassa e banca siano corredate da documenti idonei, controllati ed approvati prima della loro rilevazione contabile.	G4.1	Verifica della congruità ed eventuale aggiornamento della procedura che garantisca che ogni operazione di cassa e di banca sia accompagnata e comprovata da appositi documenti (quali reversali di incasso, mandati di pagamento, distinte di versamento in banca) e che tali documenti siano controllati e approvati prima della loro rilevazione	31/03/14		n.a.			
	G4.2	Verifiche periodiche volte a riscontrare la corretta applicazione della procedura con predisposizione di relativo report delle risultanze delle verifiche	31/03/14		n.a.			
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.			
	- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.			
G5) Tracciare, in modo chiaro, evidente e ripercorribile, tutti i controlli svolti sulle operazioni di Tesoreria (inclusa l'attività di riconciliazione contabile con le risultanze dell'Istituto Tesoriere, dei conti correnti postali, delle casse economali, ecc.).	G5.1	Predisposizione di procedure volte a disciplinare i controlli da porre in essere sulle operazioni di Tesoreria quali ad esempio: firma dei mandati da parte del personale incaricato, coerenza con i giustificativi di spesa, evidenziazione dell'avvenuto pagamento sui giustificativi di spesa al fine di prevenire una duplicazione di pagamento, controllo della sussistenza di eventuali azioni legali o di incassi coattivi, sussistenza di eventuali cessionari di crediti ecc	31/03/14		n.a.			
	G5.2	Verifica della congruità ed eventuale aggiornamento della procedura, con cadenza mensile o trimestrale, che analizi gli stati di concordanza tra le risultanze contabili dell'azienda e quelle delle banche	31/03/14		n.a.			
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.			
	- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.			
G6) Garantire la tracciabilità di tutti i movimenti finanziari tra il conto corrente di Tesoreria unica (G.S.A.) e gli altri conti correnti della Regione.	G6.1	Procedere con cadenza almeno mensile alla riconciliazione del conto di Tesoreria Sanità con la specifica analisi degli ordinativi di pagamento emessi e delle reversali riscosse incluse quelle relative a trasferimenti dal conto di tesoreria ordinaria a quella sanità	31/12/14		n.a.			
	G6.2	Monitorare le entrate destinate alla sanità al fine di rintracciare eventuali entrate che sono affluite sul conto ordinario ma di pertinenza della sanità e viceversa al fine di porre in essere le relative registrazioni contabili (rilevazione di crediti o debiti vs la Regione da parte della GSA a seconda dei casi di cui prima)	31/12/14		n.a.			
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.			
	- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.			

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE					
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note
H1) Autorizzare, formalmente e preliminarmente, le operazioni gestionali e contabili che hanno impatto sul Patrimonio Netto.	H1.1	Verifica della congruità ed eventuale aggiornamento della procedura che prevede un'autorizzazione, formale e preliminare, in caso di operazioni che hanno impatto sul patrimonio netto, quali ad esempio: modifiche del fondo di dotazione, ripiani perdite, movimenti per i cespiti acquistati con contributi in conto capitale e relative sterilizzazioni, distribuzione di eventuali utili ecc..	31/03/14		n.a.		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.		
	- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.		
H2) Riconciliare i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati, tenendo conto anche degli ammortamenti e delle sterilizzazioni che ne discendono.	H2.1	Ricognizione dei contributi per investimenti iscritti nel PN con indicazione del cespite/i di riferimento.	31/12/14		n.a.		
	H2.2	Con cadenza almeno trimestrale garantire la riconciliazione tra i contributi in c/capitale ovvero in c/esercizio se destinati all'acquisto di cespiti, il valore dei cespiti finanziati tenendo conto delle sterilizzazioni effettuate anche alla luce delle recenti disposizioni previste dalla legge n° 228 del 24 dicembre 2012	31/12/14		n.a.		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.		
- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.			
H3) Riconciliare i contributi in conto capitale da Regione e da altri soggetti in modo tale da consentire un'immediata individuazione, l'accoppiamento con la delibera formale di assegnazione e la tracciabilità del titolo alla riscossione da parte dell'Azienda.	H3.1	Implementare un sistema di ricognizione e di monitoraggio dei provvedimenti di assegnazione dei contributi in c/capitale da Regione e altri enti pubblici	31/12/14		n.a.		
	H3.2	Implementare un sistema che consenta di associare a ciascun contributo in c/capitale la deliberazione di assegnazione e il titolo di riscossione da parte dell'azienda	31/12/14		n.a.		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.		
- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.			

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE					
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note
H4) Identificare puntualmente i conferimenti, le donazioni ed i lasciti vincolati a investimenti e la riconciliazione sistematica tra conferimenti, donazioni e lasciti vincolati a investimenti ed i correlati cespiti capitalizzati, nonché tra ammortamenti e sterilizzazioni che ne discendono.	H4.1	Predisposizione ed applicazione delle procedure amministrativo-contabili per l'identificazione puntuale dei conferimenti, le donazioni ed i lasciti vincolati a investimenti	31/12/14		n.a.		
	H4.2	Monitorare periodicamente la riconciliazione sistematica tra conferimenti, donazioni e lasciti vincolati a investimenti ed i correlati cespiti capitalizzati, nonché tra ammortamenti e sterilizzazioni che ne discendono	31/12/14		n.a.		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.		
		- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.		
				n.a.			
I1) Disciplinare gli approvvigionamenti di beni e servizi sanitari e non sanitari: documentando e formalizzando il flusso informativo e le fasi della procedura di acquisizione dei beni e servizi sanitari e non sanitari.	I1.1	Verifica della congruità ed eventuale aggiornamento della procedura che relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi disciplini tutte le fasi dalla determinazione dei fabbisogni al ricevimento dei beni o della prestazione del servizio, ed in particolare preveda che : a. gli acquisti sono effettuati sulla base di appropriate autorizzazioni interne e, laddove richiesto, sulla base di apposite approvazioni regionali coerentemente, anche, ai budget assegnati b. sono chiaramente definiti i poteri di autorizzare ordinazioni ed i relativi limiti. c. gli ordini di acquisto sono emessi sulla base di richieste scritte di approvvigionamento. d. le procedure prevedono che gli ordini di acquisto: - sono emessi in forma scritta; - sono numerati in sequenza. e. negli ordini di acquisto deve essere data chiara evidenza di: - quantità ordinate; - relativi prezzi; - altre condizioni di acquisto. f. gli ordini di acquisto sono regolarmente archiviati. g. chi autorizza le ordinazioni è indipendente da chi richiede gli approvvigionamenti.	31/12/14		n.a.		
	I1.2	Effettuare verifiche periodiche volte a riscontrare il rispetto della procedura ed in particolare la sussistenza delle evidenze documentali di tutti i controlli richiesti quali autorizzazioni alla spesa, capienza rispetto al budget, certificazioni varie ecc... con predisposizioni di relativi report delle risultanze delle verifiche	31/12/14		n.a.		n.a.
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.		
		- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.		
I2) Impiegare documenti idonei ed approvati, lasciando traccia dei controlli svolti: ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i debiti deve essere comprovata da appositi documenti che siano controllati ed approvati prima della loro rilevazione contabile.	I2.1	Verifica della congruità ed eventuale aggiornamento della procedura che preveda appropriati controlli atti a garantire la correttezza formale e sostanziale delle operazioni che originano il debito. Tra i controlli da prevedere si evidenziano principalmente; comparazione degli ordini con le offerte scritte precedentemente richieste ai fornitori, comparazione delle bolle di entrata con gli ordini per quanto riguarda la natura e la quantità delle merci, i termini e le condizioni di consegna, controllo delle fatture dei fornitori, controllo della sequenza numerica degli ordini, delle bolle di entrata e delle fatture.	31/12/14		n.a.		n.a.

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI		AZIONI		SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE					
				Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note
SSIVO E NETTO	12.2	Prevedere inoltre con cadenza periodica, controlli da parte di personale indipendente da chi tiene le scritture con riguardo in particolare: riscontro tra i saldi dei conti individuali ed i saldi dei conti di riepilogo, il riscontro delle risultanze contabili dell'azienda con gli estratti conto inviati dai fornitori di propria iniziativa o su richiesta dell'azienda stessa, raffronto delle scritture contabili con i documenti che le hanno originate.	31/12/14		n.a.		n.a.		
			REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.		
			- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.		
	- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.				
	13) Dare evidenza dei controlli effettuati con particolare riguardo: alla comparazione di ordini - offerte richieste ai fornitori - bolle di entrata della merce in magazzino; alla verifica delle fatture dei fornitori (intestazione, bolla-fattura, bolla-ordine, calcoli aritmetici, adempimenti fiscali, autorizzazione al pagamento).	13.1	Effettuare verifiche periodiche volte a riscontrare il rispetto della procedura di cui al punto 12.1 ed in particolare la sussistenza delle evidenze documentali di tutti i controlli richiesti quali autorizzazioni alla spesa, capienza rispetto al budget, certificazioni varie ecc... con predisposizioni di relativi report delle risultanze delle verifiche.	31/12/14		n.a.		n.a.	
				REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.	
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.					
13.2	Predisposizione ed applicazione di una procedura formalizzata per i resi di merce e beni ai fornitori che preveda che i reclami avanzati nei loro confronti siano adeguatamente documentati e, stomati dalle registrazioni di magazzino. La documentazione viene tempestivamente trasmessa all'amministrazione.	31/12/14		n.a.		n.a.			
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				n.a.			
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				n.a.			
- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.					

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

	OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
			Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
CICLO PA	14) Fornire idonei elementi di stima e di previsione dei debiti di cui si conosce l'esistenza ma non l'ammontare: merci acquisite o servizi ricevuti senza che sia stata ricevuta e contabilizzata la relativa fattura; debiti a lungo termine, comprensivi degli interessi, per i quali sussistono particolari problemi di valutazione; debiti sui quali siano maturati interessi o penalità da inserire in bilancio; rischi concretizzati in debiti certi.	14.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura che disciplini per ciascuna tipologia di debiti le modalità di determinazione delle stime dei costi per fatture da ricevere. (ad esempio per i beni un riferimento potrebbe essere rappresentato dai carichi di magazzini, per i servizi, i contratti e le attestazioni di avvenuta esecuzione dei servizi da parte delle varie strutture ecc..)	31/12/14		n.a.		n.a.	
		14.2	Effettuare un test delle fatture passive pervenute (registrate e non) dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla data di approvazione del bilancio al fine di individuare passività che avrebbero dovuto essere rilevate entro la data di riferimento del bilancio.	31/12/14		n.a.		n.a.	
		14.3	Implementare un sistema di ricognizione del contenzioso in essere alla data di chiusura del bilancio e stima da parte del servizio affari legali ovvero legali esterni incaricati dall'azienda, del rischio di soccombenza per ciascuna causa e la relativa quantificazione degli oneri da accontanare a fondo rischi	31/12/14		n.a.		31/12/14	
		14.5	Implementare una procedura che consenta la immediata rilevazione in contabilità generale delle carte contabili trasmesse dal tesoriere a fronte di pagamenti effettuati a seguito di ordinanze di assegnazione giudiziarie	31/12/15		n.a.		n.a.	
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					n.a.		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.					n.a.			
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.					n.a.			
	15) Formalizzare i flussi informativi e consentire la percorribilità dei controlli sul corretto trattamento economico del personale dipendente, personale assimilato a dipendente e dei medici della medicina convenzionata di base, secondo la regolazione giuslavorista e previdenziale.	15.1	Predisposizione ed applicazione di una procedura amministrativo-contabile che formalizzi i flussi informativi relativi al trattamento economico del personale	31/07/14		n.a.		n.a.	
		15.2	Monitoraggio periodico al fine di verificare l'applicazione del corretto trattamento economico del personale dipendente, personale assimilato a dipendente e dei medici della medicina convenzionata di base, secondo la regolazione giuslavorista e previdenziale.	31/07/14		n.a.		n.a.	
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.									
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.									

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
16) Separare adeguatamente compiti e responsabilità nelle fasi di acquisizione, rilevazione e gestione dei debiti (e dei correlati costi).	16.1	Verifica della congruità ed eventuale aggiornamento della procedura che garantisca che le diverse fasi dell'acquisizione, rilevazione e gestione dei debiti siano applicate da enti aziendali separati le cui principali funzioni concernano: la determinazione dei fabbisogni; correttezza procedure di gara, emissione delle richieste di approvvigionamento, ricevimento e controllo delle merci o dei servizi ed emissione dei relativi documenti, ricevimento e controllo delle fatture dei fornitori, rilevazione contabile del debito, autorizzazione al pagamento delle fatture ecc..	31/07/15		31/07/15		n.a.	
	16.2	Verifiche periodiche volte a riscontrare la corretta applicazione della procedura con predisposizione di relativo report delle risultanze delle verifiche	31/07/15		31/07/15		n.a.	
	16.3	Realizzare procedure di carattere amministrativo e contabile che siano in grado di garantire il regolare flusso dei pagamenti ed anche la sistematica contabilizzazione delle operazioni realizzate nei bilanci delle aziende	31/07/15		31/07/15		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.							
17) Realizzare riscontri periodici tra le risultanze contabili interne all'azienda e quelle esterne, provenienti dai creditori.	17.1	Prevedere con cadenza periodica ma comunque almeno annualmente l'attività di richiesta conferma saldi ai creditori dell'azienda selezionati eventualmente su base campionaria	31/12/15		31/12/15		n.a.	
	17.2	Esecuzione di una quadratura del partitario fornitori con la Co.Ge. A tal fine è necessario introdurre una procedura che preveda la regolare riconciliazione del partitario fornitori con i conti di co.ge di riferimento, ad intervalli temporali relativamente brevi. Inoltre, la procedura deve indicare che le eventuali scritture di prima nota a cui non corrisponde una partita siano: - documentate in maniera appropriata - approvate da un responsabile.	31/12/15		31/12/15		n.a.	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.							
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.							

PIANO ATTUATIVO DI CERTIFICABILITA' - REQUISITI COMUNI

REGIONE PIEMONTE

RESPONSABILE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Valter Baratta

OBIETTIVI	AZIONI	SCADENZA PER SINGOLO ENTE DEL SSR E NOTE ESPLICATIVE						
		Aziende del SSR	Note	GSA	Note	CONSOLIDATO	Note	
18) Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di debiti e costi, del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.	18.1	Effettuare periodicamente un'analisi degli scostamenti dei debiti e costi del periodo corrente rispetto ai debiti al 31 dicembre dell'anno precedente ed i costi dello stesso periodo dell'anno precedente.	31/12/13		31/12/13		31/12/13	
	18.2	Effettuare un monitoraggio periodico degli ammontari dei debiti e dei costi rispetto ai valori indicati nel bilancio di previsione ed al budget	31/12/13		31/12/13		31/12/13	
	18.3	Predisposizione ed applicazione di una procedura di controllo ed analisi comparativa della spesa nel tempo e nello spazio con individuazione di un set di indicatori di riferimento	31/12/14		31/12/14		31/12/14	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.							
	- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.							
19) Effettuare attività di riconciliazione tra i debiti verso le Aziende, iscritti nel bilancio della G.S.A., i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio regionale e i crediti verso la Regione rilevati nei bilanci delle aziende.	19.1	Provvedere a riconciliare i saldi di apertura della GSA al 1.1.2013 con le risultanze contabili delle AA.SS	31/12/13		31/12/13		n.a.	
	19.2	Provvedere a riconciliare trimestralmente i valori di debito verso le aziende iscritti nel bilancio della GSA con i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio regionale.	31/12/14		31/12/14		n.a.	
	19.2	Nel tempo utile per la predisposizione del bilancio di esercizio (30 aprile) provvedere alla riconciliazione dei rapporti di crediti e debito tra la GSA e le AA.SS.	31/12/14		31/12/14		31/12/14	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)							
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.							
	- Se la risposta e (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.							

Allegato due Approvazione dell'attuazione dei Percorsi Attuativi di Certificabilità secondo le modalità e le tempistiche previste dall'articolo 3, commi 3 e 4 del decreto del Ministro della salute del 17 settembre 2012.

Relazione di Accompagnamento al PAC

Giugno 2013

Introduzione

Il presente documento rappresenta la prima relazione periodica di accompagnamento al Percorso Attuativo della Certificabilità (di seguito PAC) predisposta da Regione Piemonte in ottemperanza a quanto previsto dal DM 1/3/2013 del Ministero della Salute (di seguito DM PAC).

Nella presente relazione sono indicati i soggetti responsabili dell'attuazione del PAC, nonché le fasi di lavoro svolte per la predisposizione del PAC, esplicitando le attività realizzate ed il flusso informativo e documentale attivato tra le singole aziende e la regione.

La presente relazione è stata compilata per tutte le sezioni previste dall'Allegato B del DM PAC.

1) Soggetti della regione responsabili del PAC

La Regione Piemonte, attraverso la presente delibera di giunta, ha identificato come responsabile regionale del coordinamento del PAC il Dott. Valter BARATTA, responsabile del Settore Risorse Finanziarie della Direzione Regionale Sanità, il cui curriculum vitae è pubblicato e consultabile sul sito della Regione Piemonte nella sezione Trasparenza, valutazione e merito .

Il responsabile del coordinamento sarà supportato da una apposita struttura regionale, che si avvarrà sia del know-how dei Gruppi di lavoro "Monitoraggio contabile e gestionale" e "Flussi Informativi" di cui all'intervento 1.2 del Programma Operativo 2013-2015 (inviato in preventiva autorizzazione ai Ministeri competenti), sia dei responsabili di coordinamento aziendali e referenti aziendali esperti nelle materie di attinenza del PAC.

I referenti aziendali esperti nelle materie di attinenza del PAC saranno individuati sulla base delle esperienze maturate da ciascuno al fine di ottenere un organo di coordinamento e controllo con competenze:

- negli specifici settori su cui sono incardinate le attività svolte da Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie Locali, e dalla Gestione Sanitaria Accentrata (di seguito "Aziende");
- in materia di organizzazione amministrativo-contabile e procedurale.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2 del Decreto Interministeriale del 17/09/2012, gli enti del SSN devono garantire, sotto la responsabilità ed il coordinamento delle regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci.

2) Presentazione del PAC

La Regione Piemonte ha predisposto il PAC applicando un approccio, coerente con quanto previsto dal Programma Operativo 2013-2015, finalizzato a mantenere un adeguato processo di coordinamento e di programmazione delle attività e, al tempo stesso, garantire un livello di dettaglio tecnico nella definizione delle azioni per ciascuna area tematica/obiettivo applicabile a tutte le Aziende del SSR.

A tal proposito, si riportano le principali fasi attualmente seguite:

- 1) Preliminare valutazione delle informazioni disponibili a livello regionale per ciascuna azienda in merito allo stato di implementazione delle procedure amministrative – contabili – organizzative, incluso lo stato dell'arte rilevato a seguito della valutazione straordinaria, svolta in adempimento a quanto disposto dal D.M. 18/01/2011.
- 2) Definizione della bozza di programma d'azione e individuazione delle relative tempistiche. L'ordine di priorità è stato definito dando precedenza alle aree tematiche percepite come potenzialmente più complesse da affrontare alla luce delle situazioni specifiche rilevate nelle precedenti fasi del lavoro, nonché per dare coerenza alla definizione del piano di accompagnamento stesso.

Il programma d'azione riporta:

- Gli **obiettivi** (requisiti comuni) raggruppati per area tematica, che la Regione e le Aziende si impegneranno con l'approvazione del PAC a conseguire, tenendo conto delle peculiarità delle singole aziende, entro i tempi massimi previsti dall'area di riferimento.
 - Le **azioni** che sono e/o saranno poste in essere dalle Aziende e/o dalla Regione per il conseguimento degli obiettivi entro i termini massimi definiti, garantendo nel contempo il rispetto delle specificità aziendali ma anche la definizione di un percorso comune sotto la responsabilità ed il coordinamento della regione.
- 3) Condivisione della bozza di programma d'azione con le Aziende del SSR (nota prot° n. 15391/DB2015 del 14/06/2013) e richiesta per ciascuna azione delle seguenti informazioni aggiuntive:
 - Indicazione se il controllo risulta già implementato ed esiste un punto di controllo formalizzato presso l'Azienda
 - Grado di difficoltà di implementazione (B/M/A)
 - Ipotesi aziendale del responsabile di procedimento per ciascuna azione
 - Note sullo stato di implementazione del controllo
 - 4) Condivisione della bozza di programma d'azione con i Collegi Sindacali delle Aziende e Terzo Certificatore (nota prot° 15391/DB2015 del 14/06/2013) con possibilità di indicare eventuali elementi di attenzione o suggerire un'integrazione delle azioni individuate.
 - 5) Consolidamento della bozza di programma d'azione e delle tempistiche definite per ciascuna azione sulla base delle informazioni acquisite con le attività di cui ai punti precedenti, e conseguente approvazione attraverso la presente delibera di giunta.

Il programma d'azione del PAC, riportato in dettaglio in allegato 1, presenta la finalità di garantire il raggiungimento degli obiettivi ministeriali, assicurare un livello di approfondimento applicabile a tutte le Aziende del SSR, come di seguito riportato in estrema sintesi:

Sistema di controllo interno – requisiti generali (verifica ed aggiornamento dei procedimenti aziendali-regionali vigenti)

- istituzione di una procedura di **raccolta, archiviazione e condivisione della normativa di settore.**

- predisposizione, divulgazione e **monitoraggio** di un **Codice di comportamento** in ottemperanza alle normative vigenti.
- definizione di un **adeguato modello di reporting** periodico (previsionale, in itinere e consuntivo) per il monitoraggio sistemico delle operazioni aziendali strategiche ed operative.
- implementazione di un **sistema informativo integrato** dell'attuale piano dei conti unico regionale ed una contabilità sezionale allineata alla contabilità aziendale.
- adeguamento del sistema di **contabilità analitica** per centro di costo e centri di attività volta ad efficientare l'analisi e il monitoraggio dei dati contabili e gestionali per aree di responsabilità e livelli di assistenza.
- pianificazione di **incontri periodici** tra Regione, Aziende, Collegi Sindacali e eventuali revisori esterni al fine di consentire il confronto, la raccolta e il recepimento di eventuali rilievi/suggerimenti.
- procedura completa ed accurata che individui le **responsabilità e le attività scadenziate per la redazione completa dei libri obbligatori previsti per la G.S.A.** presso la Regione, e implementazione del Sistema informativo contabile finalizzato all'attuazione delle disposizioni normative previste dal D.Lgs 118/2011.
- individuazione per ciascuna azienda del "**chi fa che cosa**" e **monitoraggio dell'applicazione della separazione dei compiti** al fine di consentire, tra l'altro, un'adeguata separazione dei compiti volta a far fronte ai possibili rischi di errore/frode che possono presentarsi in fase di rilevazioni contabili.
- adozione di un adeguato sistema di controllo interno e contabile e implementazione di un **modello di riconciliazione delle partite infragruppo.**
- assicurare un **adeguato processo per la registrazione delle rettifiche di consolidamento.**
- ...

Ciclo attivo generali (verifica ed aggiornamento dei procedimenti aziendali-regionali vigenti)

- definizione di un'adeguata separazione dei compiti e responsabilità nelle fasi di gestione, autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle transazioni.
- verifica ed integrazione della procedura vigente per gli inventari fisici periodici in modo da definire in modo chiaro: tempi, modi e responsabilità per cespiti e giacenze di magazzino di proprietà o di terzi ed individuazione di un responsabile amministrativo incaricato della supervisione degli stessi.
- adeguamento delle procedure in essere e verifica delle polizze attualmente in essere.
- predisposizione di un piano degli investimenti almeno annuale ed un contestuale monitoraggio periodico del volume degli investimenti effettuati rispetto al suddetto piano
- predisposizione di adeguata procedura standardizzata che consenta di individuare e contabilizzare correttamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, con contributi in conto esercizio,

conferimenti, lasciti e donazioni e contestuale riconciliazione e verifica degli impatti a patrimonio netto.

- definizione di una procedura di monitoraggio periodica e su base campionaria della corretta capitalizzazione di costi di manutenzione straordinaria.
- definizione di una procedura periodica che prevede la verifica della congruenza dei dati risultanti da libro cespite e da contabilità.
- definire una procedura di verifica per l'individuazione dei movimenti in entrata ed in uscita dei beni ed il relativo trasferimento del titolo di proprietà delle scorte.
- implementazione di un sistema informatico integrato tra contabilità generale e contabilità sezionale di magazzino che garantisca la rilevazioni in coge (fatture da ricevere e fatturazione attiva) contestualmente alla rilevazione in contabilità di magazzino.
- definire una procedura formalizzata che consenta di individuare le scorte di magazzino obsolete.
- definire una contabilità per commessa per la gestione dei contributi sia pubblici che privati e previsione di un sistema gestionale per la rendicontazione degli stessi.
- richiesta periodica di conferma saldi da parte dei creditori e monitoraggio dello scaduto al fine di riflettere in modo corretto a livello contabile il grado di esigibilità delle poste in oggetto.
- separazione adeguata dei compiti e responsabilità nella gestione delle giacenze di cassa e dei crediti/debiti verso l'Istituto Tesoriere ed individuazione di personale interno, terzo alla funzione tesoreria che effettui verifiche periodiche volte a riscontrare la corretta applicazione della procedura e congruità documentale per le rilevazioni contabili.
- monitorare l'allineamento tra i saldi contrabili e saldi partitario.
- al fine di garantire la tracciabilità di tutti i movimenti finanziari tra il conto corrente di Tesoreria unica (G.S.A.) e gli altri conti correnti della Regione è previsto il monitoraggio degli stessi mediante le riconciliazioni mensili del conto di Tesoreria Sanità con la specifica analisi degli ordinativi di pagamento emessi e delle reversali riscosse.
- ...

Ciclo passivo e netto (verifica ed aggiornamento dei procedimenti aziendali-regionali vigenti)

- definire un processo del ciclo passivo che identifichi in modo chiaro le persone, i compiti e le responsabilità al fine di garantire un'adeguata separazione dei compiti e dare evidenza documentale delle attività e dei controlli effettuati
- definire un'adeguata procedura di stima che possa determinare una rappresentazione in bilancio veritiera e corretta dei rischi probabili e/o possibili
- monitorare gli impatti sul patrimonio netto mediante la definizione di una procedura che prevede un'autorizzazione, formale e preliminare, in caso di operazioni che hanno impatto sul patrimonio

netto, quali ad esempio: modifiche del fondo di dotazione, ripiani perdite, movimenti per i cespiti acquistati con contributi in conto capitale e relative sterilizzazioni, ecc...

- disciplinare gli approvvigionamenti di beni e servizi sanitari e non sanitari: documentando e formalizzando il flusso informativo e le fasi della procedura di acquisizione dei beni e servizi sanitari e non sanitari mediante la verifica della congruità degli stessi al fine di analizzare gli scostamenti dei dati di budget con i consuntivi.
- realizzare riscontri periodici tra le risultanze contabili interne all'azienda e quelle esterne, provenienti dai fornitori al fine di riflettere in modo corretto le poste in oggetto.
- monitorare l'allineamento tra i saldi contabili e saldi partitario.
- effettuare riconciliazioni periodiche tra i debiti verso le Aziende, iscritti nel bilancio della G.S.A., i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio regionale e i crediti verso la Regione rilevati nei bilanci delle aziende.
- ...

Inoltre, le attività previste per l'area GSA prenderanno avvio indipendentemente dalle attività previste per le Aziende del sistema sanitario regionale ed in contemporanea con l'avvio delle attività per l'area Requisiti Generali delle aziende. Mentre, le attività previste per l'area Consolidato, dal momento che non sono indipendenti dal processo di lavoro definito per gli altri enti del sistema sanitario regionale e da quello della GSA, si svolgeranno parallelamente e in maniera complementare alle stesse.

In ultimo la Regione Piemonte ha definito tempi standard comuni per tutte le aziende sanitarie regionali, ovvero, ASL TO1, ASL TO2, ASL TO3, ASL TO4, ASL TO5, ASL VC, ASL B, ASL NO, ASL VCO, ASL CN1, ASL CN2, ASL AT, ASL AL, AO Città della salute e Scienza di Torino, AOU San Luigi di Orbassano, AOU Maggiore della Carità di Novara, AO S. Croce e Carle di Cuneo, AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, AO Ordine Mauriziano di Torino, riassunte nella colonna "Aziende SSR" dell'allegato uno della presente deliberazione, al fine di agevolare le attività di monitoraggio e rendicontazione sullo stato di avanzamento al Comitato permanente per l'erogazione dei LEA e dal Tavolo di verifica per gli adempimenti. Il percorso verrà condotto sotto la responsabilità e il coordinamento della regione, garantendo nel contempo il rispetto delle specificità aziendali.

3) Verifica dello stato di avanzamento del PAC

La rappresentazione resa dal Direttore Amministrativo delle Aziende del SSR, in risposta alla nota prot° 15391/DB2015 del 14/06/2013 ha rilevato in sintesi quanto segue:

Obiettivi	Livello di complessità delle azioni definite
A1) Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio.	media
A2) Programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistemico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati.	media

Obiettivi	Livello di complessità delle azioni definite
A3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	alta nella fase iniziale
A4) Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità.	bassa
A5) Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno.	media
B1) Redigere in modo, chiaro, completo e tempestivo i libri obbligatori previsti per la G.S.A. presso la Regione.	media
B2) Separare adeguatamente compiti e responsabilità tra le attività di rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale e le attività di verifica/riconciliazione con le risultanze del bilancio finanziario regionale.	alta nella fase iniziale
B3) Garantire analisi periodiche sulle risultanze della contabilità economico - patrimoniale e sulle riconciliazioni con la contabilità finanziaria, da parte di personale indipendente (terzo certificatore) rispetto a quello addetto alla loro tenuta.	media
B4) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	media
C1) Identificare ed evidenziare, in modo adeguato, tutte le parti correlate e le operazioni poste in essere con tali parti, assicurando un adeguato processo di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie.	media
C2) Adottare uno specifico manuale delle procedure contabili per la redazione del bilancio consolidato regionale che consenta di definire specifici obblighi informativi e prescrivere trattamenti contabili omogenei a carico degli enti, per favorire la compatibilità e l'uniformità dei bilanci da consolidare.	bassa
C3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio consolidato.	media
C4) Assicurare un adeguato processo per la registrazione delle rettifiche di consolidamento, inclusa la redazione, l'autorizzazione e l'elaborazione delle relative scritture contabili, e l'esperienza del personale responsabile del consolidamento.	bassa
D1) Separare le responsabilità nelle fasi di gestione, autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle transazioni.	media
D2) Realizzare inventari fisici periodici.	alta nella fase iniziale
D3) Proteggere e salvaguardare i beni.	media
D4) Predisporre, con cadenza almeno annuale, un piano degli investimenti.	alta nella fase iniziale
D5) Individuare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni.	media
D6) Accertare l'esistenza dei requisiti previsti per la capitalizzazione in bilancio delle manutenzioni straordinarie.	media
D7) Riconciliare, con cadenza periodica, le risultanze del libro cespiti con quelle della contabilità generale.	media
E1) Dimostrare l'effettiva esistenza fisica (magazzini – reparti/servizi – terzi) delle scorte.	media (per i magazzini) alta nella fase iniziale (per i reparti)
E2) Individuare i movimenti in entrata ed in uscita e il momento effettivo di trasferimento del titolo di proprietà delle scorte.	media
E3) Rilevare gli aspetti gestionali e contabili delle scorte garantendo un adeguato livello di correlazione tra i due sistemi	media
E4) Definire ruoli e responsabilità connessi al processo di rilevazione inventariale delle scorte (magazzini – reparti/servizi - terzi) al 31 dicembre di ogni anno.	media
E5) Calcolare il turnover delle scorte in magazzino e delle scorte obsolete (scadute e/o non più utilizzabili nel processo produttivo).	media
E6) Disporre di un sistema contabile/gestionale per la rilevazione e classificazione delle scorte che consenta, tra l'altro, di correlare: documenti d'entrata e fatture da ricevere; scarichi e prestazioni attive.	alta nella fase iniziale
E7) Gestire i magazzini in modo da garantire: la separazione tra funzioni di contabilità di magazzino e di contabilità generale; la verifica tra merci ricevute e quantità ordinate; la rilevazione e la tracciabilità degli scarichi di magazzino e dei trasferimenti al reparto; la riconciliazione tra quantità inventariate e quantità rilevate e valorizzate in contabilità generale.	media

Obiettivi	Livello di complessità delle azioni definite
F1) Separare adeguatamente compiti e responsabilità nelle fasi di acquisizione, rilevazione e gestione dei crediti (e dei correlati ricavi).	alta nella fase iniziale
F2) Realizzare riscontri periodici tra le risultanze contabili interne all'azienda e quelle esterne, provenienti dai debitori.	media
F3) Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di crediti e ricavi del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.	bassa
F4) Garantire che ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i crediti sia accompagnata da appositi documenti, controllati ed approvati prima della loro trasmissione a terzi e rilevazione contabile.	media
F5) Valutare i crediti e i ricavi, tenendo conto di tutti i fatti che possono influire sul valore degli stessi, quali ad esempio: il rischio di inesigibilità e l'eventualità di rettifiche.	media
F6) Rilevare la competenza di periodo delle operazioni che hanno generato crediti e ricavi.	alta nella fase iniziale
F7) Effettuare attività di riconciliazione: tra i crediti verso lo Stato, iscritti nel bilancio della G.S.A. e i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio dello Stato; tra i crediti verso la Regione, iscritti nel bilancio della G.S.A. e i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio regionale.	Medio-alta nella fase iniziale
G1) Separare adeguatamente compiti e responsabilità nella gestione delle giacenze di cassa (economale e CUP) e dei crediti/debiti verso l'Istituto Tesoriere.	bassa
G2) Separare adeguatamente compiti e responsabilità tra le attività di rilevazione contabile di ricavi, costi, crediti e debiti e le attività di rilevazione contabile d'incassi e pagamenti.	media
G3) Realizzare controlli periodici da parte di personale interno, terzo dalle funzioni di Tesoreria.	media
G4) Garantire che tutte le operazioni di cassa e banca siano corredate da documenti idonei, controllati ed approvati prima della loro rilevazione contabile.	bassa
G5) Tracciare, in modo chiaro, evidente e ripercorribile, tutti i controlli svolti sulle operazioni di Tesoreria (inclusa l'attività di riconciliazione contabile con le risultanze dell'Istituto Tesoriere, dei conti correnti postali, delle casse economali, ecc.).	bassa
G6) Garantire la tracciabilità di tutti i movimenti finanziari tra il conto corrente di Tesoreria unica (G.S.A.) e gli altri conti correnti della Regione.	Medio-alta nella fase iniziale
H1) Autorizzare, formalmente e preliminarmente, le operazioni gestionali e contabili che hanno impatto sul Patrimonio Netto.	bassa
H2) Riconciliare i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati, tenendo conto anche degli ammortamenti e delle sterilizzazioni che ne discendono.	bassa
H3) Riconciliare i contributi in conto capitale da Regione e da altri soggetti in modo tale da consentire un'immediata individuazione, l'accoppiamento con la delibera formale di assegnazione e la tracciabilità del titolo alla riscossione da parte dell'Azienda.	alta nella fase iniziale
H4) Identificare puntualmente i conferimenti, le donazioni ed i lasciti vincolati a investimenti e la riconciliazione sistematica tra conferimenti, donazioni e lasciti vincolati a investimenti ed i correlati cespiti capitalizzati, nonché tra ammortamenti e sterilizzazioni che ne discendono.	media
I1) Disciplinare gli approvvigionamenti di beni e servizi sanitari e non sanitari: documentando e formalizzando il flusso informativo e le fasi della procedura di acquisizione dei beni e servizi sanitari e non sanitari.	media

Obiettivi	Livello di complessità delle azioni definite
I2) Impiegare documenti idonei ed approvati, lasciando traccia dei controlli svolti: ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i debiti deve essere comprovata da appositi documenti che siano controllati ed approvati prima della loro rilevazione contabile.	media
I3) Dare evidenza dei controlli effettuati con particolare riguardo: alla comparazione di ordini - offerte richieste ai fornitori - bolle di entrata della merce in magazzino; alla verifica delle fatture dei fornitori (intestazione, bolla-fattura, bolla-ordine, calcoli aritmetici, adempimenti fiscali, autorizzazione al pagamento).	media
I4) Fornire idonei elementi di stima e di previsione dei debiti di cui si conosce l'esistenza ma non l'ammontare: merci acquistate o servizi ricevuti senza che sia stata ricevuta e contabilizzata la relativa fattura; debiti a lungo termine, comprensivi degli interessi, per i quali sussistono particolari problemi di valutazione; debiti sui quali siano maturati interessi o penalità da inserire in bilancio; rischi concretizzati in debiti certi.	alta nella fase iniziale
I5) Formalizzare i flussi informativi e consentire la percorribilità dei controlli sul corretto trattamento economico del personale dipendente, personale assimilato a dipendente e dei medici della medicina convenzionata di base, secondo la regolazione giuslavorista e previdenziale.	media
I6) Separare adeguatamente compiti e responsabilità nelle fasi di acquisizione, rilevazione e gestione dei debiti (e dei correlati costi).	media / alta
I7) Realizzare riscontri periodici tra le risultanze contabili interne all'azienda e quelle esterne, provenienti dai creditori.	media
I8) Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di debiti e costi, del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.	media
I9) Effettuare attività di riconciliazione tra i debiti verso le Aziende, iscritti nel bilancio della G.S.A., i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio regionale e i crediti verso la Regione rilevati nei bilanci delle aziende.	media / alta nella fase iniziale

Le informazioni di dettaglio acquisite agli atti regionali costituiranno la base informativa per la definizione del piano delle azioni funzionali all'attuazione del percorso della certificabilità partendo dalle specifiche esigenze aziendali.

Entro il 31/12/2013 la Regione Piemonte intende pianificare degli incontri con ciascuna Azienda finalizzati a predisporre e condividere un adeguato Piano di Lavoro (sottoazioni) per il raggiungimento degli obiettivi e delle Azioni del PAC. Sia il programma d'azione del PAC che il Piano di Lavoro per Azienda sarà oggetto di delibera da parte dell'Azienda stessa e costituirà parte degli obiettivi degli organi direttivi dell'Azienda verso la Regione.

La definizione di cronoprogrammi organizzativi per Azienda la definizione delle tempistiche per ciascuna sottoazione (Piano di Lavoro) consentirà di agevolare in modo adeguato le attività, le persone di riferimento e le tempistiche per il raggiungimento degli obiettivi finali a livello delle singole aziende, GSA e Consolidato Regionale nonché governare in maniera proattiva il relativo monitoraggio.

4) Esiti delle revisioni limitate previste dal comma 1 art.3 decreto certificabilità

Attualmente non applicabile.

5) Eventuali criticità e/o punti di miglioramento al PAC segnalati dai Collegi Sindacali delle aziende sanitarie

In considerazione del ruolo istituzionale, nonché delle specifiche competenze professionali proprie dei Collegi Sindacali delle aziende sanitarie, si è richiesto agli stessi una preziosa collaborazione nella valutazione e nel controllo dello svolgimento delle attività funzionali al perseguimento del percorso di certificabilità dei bilanci mediante comunicazione effettuata con nota prot° 15391/DB2015 del 14/06/2013

Alla data del 21 Giugno 2013 non risultano pervenute eventuali elementi di attenzione o suggerimenti di integrazione delle azioni individuate.

6) Altre informazioni di rilievo

La Regione Piemonte, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 1/03/2013, attiverà nel corso del 2013 un sistema di monitoraggio trimestrale relativo alle azioni poste in essere dalle Aziende ed ai risultati conseguiti, in relazione alle tempistiche previste nel PAC trasmesso e approvato dai Ministeri competenti. Inoltre, in considerazione del ruolo attribuito ai Collegi Sindacali dal citato DM 1/03/2013, si avvierà, nel corso del 2013 e negli anni successivi, una serie di incontri formativi con i rappresentanti regionali dei Collegi Sindacali, al fine di attivare specifici flussi informativi tra Regione e Aziende, per la raccolta di eventuali segnalazioni a supporto del sistema di monitoraggio.

A tal proposito, si ritiene opportuno il miglioramento delle capacità di monitoraggio, controllo e indirizzo del Sistema sanitario regionale nel suo complesso ed a livello di singola Azienda. Prevedendo, metodologie di monitoraggio uniformi indispensabili per garantire che le azioni strategiche ed operative sviluppate siano orientate a migliorare il livello di assistenza fornito e siano al tempo stesso compatibili con obiettivi economici verso un più razionale impiego delle risorse finanziarie assorbite dal sistema sanitario. La Regione Piemonte pertanto prevede la possibilità di emettere specifiche Linee Guida Regionali che, integrandosi con le linee guida contabili vigenti, potranno agevolare le Aziende nella realizzazione delle azioni previste dal PAC.

In ultimo, per addivenire alla certificazione del bilancio, si ritiene necessario disporre sia di dati economici e di produzione sanitaria corretti e tempestivi, sia di un sistema di controllo di gestione e di contabilità analitica adeguato ed affidabile da approvarsi a livello regionale di interventi da attivare per migliorare il governo del SSR attraverso lo sviluppo delle funzioni gestionali e contabili sia a livello centrale che a livello locale. Va pertanto elaborato un progetto di integrazione ed implementazione dei Sistemi Informativi esistenti, finalizzato a sviluppare un coerente ed integrato Sistema Informativo Regionale della Sanità a partire dai Sistemi Informativi già disponibili e dai flussi informativi già esistenti all'interno degli Enti suddetti. L'intervento si prefigge di creare un output comune regionale su:

- Misurazione dei costi per attività e valutazione dell'efficienza delle strutture aziendali;
- Coerenza della programmazione aziendale con il presente Programma Operativo e con altri documenti di programmazione regionali e nazionali;

- Programmazione degli acquisti e dei pagamenti e, quindi, informatizzazione degli ordini e delle fatture, programmazione finanziaria e relativa integrazione con il budget e gli strumenti di reporting;
- Attivazione di un sistema di reportistica adeguato per il monitoraggio dei risultati conseguiti dalle singole aziende, della GSA e del Consolidato Regionale.

La Regione Piemonte qualora necessario, renderà disponibile un servizio di assistenza contabile finalizzato ad agevolare il percorso di avvicinamento alla certificazione dei bilanci delle Aziende anche attraverso il coinvolgimento di opportune professionalità.

In ultimo, si specifica che il Percorso Attuativo della Certificabilità definito dalla Regione Piemonte è da intendersi un Programma “vivo” che, sulla base dei risultati conseguiti, dell’evoluzione dei fattori di contesto, degli elementi di attenzione che potranno rilevarsi anche su indicazione dei Ministeri competenti, prevede la revisione delle azioni e degli interventi definiti.